

LIBRETTO DA STAMPARE

San Sotero

Vita, preghiera e novena

Festa: 22 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Sotero

Vescovo di Roma nel II secolo, lodato per la sua carità verso i cristiani nel bisogno.

Festa	22 aprile
Nascita	Fondi (Lazio, Italia), secondo il Liber pontificalis
Morte	verso il 175, Roma
Epoca	II wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Sotero per la generosità e la carità

Novena a san Sotero

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

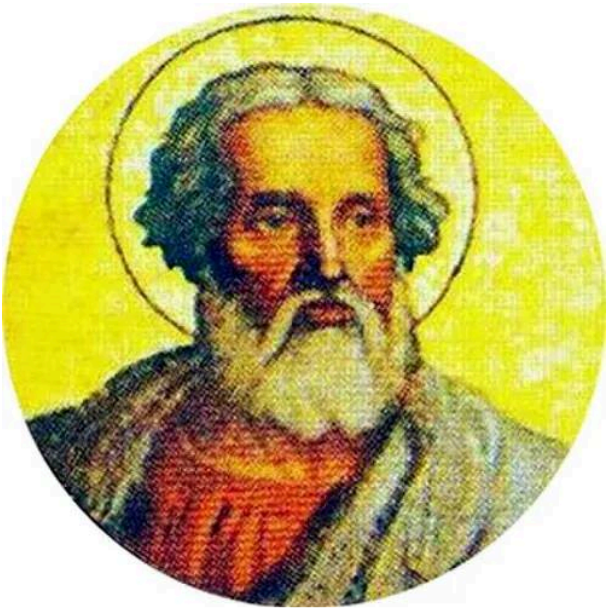
San Sotero

San Sotero è, secondo la tradizione cattolica, il dodicesimo vescovo di Roma, negli anni 160-170, sotto il regno dell'imperatore Marco Aurelio. Di lui si sa poco, ma una testimonianza contemporanea ha attraversato i secoli: quella del vescovo di Corinto, che loda la generosità della Chiesa di Roma e del suo pastore verso i cristiani nel bisogno. Il Martirologio Romano ne fa memoria il 22 aprile.

Chi è san Sotero?

Il suo nome greco significa « salvatore ». Con ogni probabilità è il suo nome di battesimo, perché l'uso dei papi di prendere un nuovo nome comparirà solo molto più tardi. Il *Liber pontificalis* lo dice originario di Fondi, nel Lazio, dove il suo culto resta vivo; altri hanno ipotizzato un'origine greca. Succede a sant'Aniceto verso il 162 o il 168, e muore verso il 170 o il 177: lo stesso *Annuario Pontificio* riconosce che queste date sono incerte.

La Chiesa di Roma è allora una comunità ancora discreta, in buona parte di lingua greca, attraversata da vivaci dibattiti. Gli gnostici e i discepoli di Marcione vi insegnano le proprie dottrine, e il movimento montanista, venuto dalla Frigia, predica un cristianesimo molto rigorista.



San Sotero, medaglione della basilica di San Paolo fuori le Mura.

Date principali

- **Verso il 162-168**: Succede ad Aniceto sulla sede di Roma.
- **Anni 160-170**: Colletta per la Chiesa di Corinto e scambio di lettere con il vescovo Dionigi di Corinto.
- **Verso il 170-177**: Muore a Roma; gli succede Eleuterio.
- **IX secolo**: Sotto Sergio II, i suoi resti vengono traslati nella basilica di San Martino ai Monti, a Roma.

Il « papa della carità »

Il fatto meglio attestato del suo pontificato è una colletta organizzata a favore della Chiesa di Corinto e dei cristiani nella prova. Sotero la accompagna con una lettera, oggi perduta. La risposta di Dionigi, vescovo di Corinto, ci è giunta in parte grazie a Eusebio di Cesarea. Dionigi vi ricorda che la Chiesa di Roma

ha fin dall'origine l'abitudine di soccorrere i fratelli delle altre Chiese, in particolare i condannati alle miniere, e aggiunge che Sotero non solo ha mantenuto questa consuetudine, ma l'ha ancora sviluppata, accogliendo i viaggiatori « come un padre i suoi figli ». Precisa anche che la lettera di Sotero viene letta la domenica nell'assemblea, come lo era già quella di san Clemente.

Il Martirologio Romano ha ripreso questa testimonianza: presenta Sotero come il papa lodato da Dionigi di Corinto per la sua straordinaria carità verso i cristiani esiliati e verso i condannati alle miniere. Per questo viene talvolta chiamato il « papa della carità ».

Ciò che la tradizione gli attribuisce

Fonti tardive, di affidabilità disuguale, gli attribuiscono altre decisioni: avrebbe affermato che il matrimonio deve essere benedetto da un sacerdote, richiamato alcune norme liturgiche e preso una posizione ferma sulla riconciliazione dei peccatori pentiti. Gli si attribuisce anche, probabilmente a torto, uno scritto contro il montanismo. Secondo alcuni storici, è alla sua epoca che Roma avrebbe cominciato a celebrare la Pasqua una volta all'anno, di domenica, diversamente dall'uso delle Chiese dell'Asia Minore, che la festeggiavano il 14 di nisan. Queste attribuzioni vanno lette con prudenza.

Morte e sepoltura

A lungo Sotero è stato annoverato tra i martiri, ma nessuna fonte antica lo attesta, e la revisione del calendario romano del 1969 ha precisato che non c'era motivo di attribuirgli questo titolo. Sarebbe stato sepolto nelle catacombe di San Callisto o, secondo un'altra tradizione, vicino alla tomba di san Pietro. Nel IX secolo i suoi resti vengono traslati nella basilica di San Martino ai Monti, poi a San Sisto Vecchio. La città di Fondi, che lo rivendica come uno dei suoi figli, lo onora ancora oggi.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Di san Sotero la storia ha conservato soprattutto un gesto: il denaro inviato ai fratelli lontani, i condannati sostenuti, i viaggiatori accolti. È poco, ed è molto. La sua figura ricorda che la comunione tra le Chiese passa anche attraverso la solidarietà materiale, e che la carità fu, fin dal II secolo, uno dei segni distintivi della Chiesa di Roma.

Dove pregare san Sotero?

- **Roma**: le catacombe di San Callisto, sulla via Appia, e la basilica di San Sisto Vecchio.
- **Fondi** (Lazio): la città che la tradizione indica come sua patria.

Da scoprire anche

- Sant'Aniceto, suo predecessore.
- Sant'Eleuterio, suo successore.
- San Caio, papa commemorato nello stesso giorno.
- San Clemente di Roma, la cui lettera ai Corinzi veniva letta insieme alla sua.
- San Giustino, filosofo martire a Roma nella stessa epoca.

PREGARE

Preghiera a san Sotero per la generosità e la carità

Non ci è giunta nessuna preghiera scritta da san Sotero, e nessuna preghiera tradizionale in suo onore è di uso comune. Ciò che sappiamo di lui è la sua carità: la colletta inviata alla Chiesa di Corinto, la sua premura per i cristiani condannati alle miniere, la sua accoglienza paterna dei viaggiatori. La preghiera che segue si ispira a questa testimonianza.

Preghiera a san Sotero per la generosità e la carità

San Sotero, pastore della Chiesa di Roma in tempi difficili, i tuoi fratelli ti hanno lodato per la tua generosità verso i poveri, gli esiliati e i condannati alle miniere.

Insegnami a donare senza misura e senza cercare lodi. Apri i miei occhi sui bisogni dei cristiani lontani e dei poveri che vivono vicino a me.

Prega per i detenuti e per chi lavora in condizioni dure e pericolose. Prega per i migranti e i viaggiatori che bussano alle nostre porte, perché siano accolti come figli da un padre pieno d'amore.

Prega per la Chiesa, perché resti un'unica famiglia in cui chi ha di più condivide con chi ha di meno.

Ti affido oggi: (nomina in silenzio la tua intenzione).

Per Cristo nostro Signore, che da ricco si è fatto povero per arricchire noi. Amen.

Quando recitare questa preghiera?

- Nel giorno della sua festa, il **22 aprile**, quando il Martirologio Romano fa memoria di lui.
- Prima di dare un'offerta a una colletta parrocchiale, a una colletta imperata o a un'opera di carità, in particolare per sostenere i cristiani di altri paesi.
- Quando ti impegni come volontario accanto a detenuti, migranti o persone senza dimora.
- Quando sei tentato di chiudere il cuore o il portafoglio a una persona nel bisogno.

Una parola della Chiesa antica

La lettera di Dionigi di Corinto, conservata da Eusebio di Cesarea, può diventare essa stessa una meditazione. Dionigi vi ringrazia i Romani perché il loro vescovo Sotero ha incoraggiato con parole beate i fratelli venuti da fuori, come un padre amorevole i suoi figli. Rileggi lentamente queste parole, poi chiediti: chi è oggi il fratello o la sorella venuti da lontano che posso incoraggiare?

Una breve invocazione

> *San Sotero, padre dei poveri e amico dei prigionieri, prega per noi.*

Per conoscerlo meglio, scopri la vita di san Sotero, oppure prega la novena a san Sotero, dal 13 al 21 aprile.

NOVENA

Novena a san Sotero

Poiché della vita di san Sotero si sa poco, questa novena è costruita attorno all'unica testimonianza che la storia ci ha conservato: la sua carità verso i cristiani nel bisogno, lodata dal vescovo Dionigi di Corinto. Per concluderla alla vigilia della sua festa del 22 aprile, iniziala il 13 aprile. È adatta a chiunque voglia crescere nella generosità, o preghi per i detenuti, gli esiliati e i poveri.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno prenditi qualche minuto di calma. Fai il segno della croce, leggi la meditazione del giorno, poi recita la sua preghiera. Aggiungi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con il piccolo gesto concreto proposto per la giornata: la santità di san Sotero si è mostrata nei fatti, e questa novena ti invita a fare lo stesso.

Giorno 1: Un nome che significa « salvatore »

Il nome greco di Sotero significa « salvatore ». Al di là di lui, rimanda all'unico Salvatore, Gesù Cristo. Tutta la missione di un pastore consiste nel condurre gli altri fino a lui.

Preghiera: San Sotero, il tuo nome annunciava il Salvatore. Aiutami a portare degnamente il nome di cristiano, e a far sì che gli altri incontrino Gesù attraverso le mie parole e le mie azioni. Amen.

Gesto del giorno: Ricordare il giorno del tuo battesimo e ringraziarne Dio.

Giorno 2: Un pastore in una città divisa

Al tempo di Sotero, Roma era piena di maestri e di dottrine in concorrenza tra loro. Egli doveva guidare una piccola comunità e custodirla fedele alla fede ricevuta dagli apostoli.

Preghiera: San Sotero, prega per il papa e per i vescovi, perché custodiscano la fede con sapienza e mitezza. Custodiscimi fedele all'insegnamento della Chiesa quando le voci intorno a me sono confuse. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per il papa e per il tuo vescovo, chiamandoli per nome.

Giorno 3: Una colletta per fratelli lontani

Sotero organizzò una colletta per la Chiesa di Corinto, al di là del mare. I cristiani di Roma donavano per fratelli e sorelle che non avrebbero mai incontrato.

Preghiera: San Sotero, allarga il mio cuore oltre la mia cerchia. Insegnami a prendermi cura dei cristiani di altri paesi, in particolare di quelli poveri o perseguitati. Amen.

Gesto del giorno: Donare qualcosa, anche poco, per sostenere la Chiesa in un paese povero.

Giorno 4: I fratelli delle miniere

I cristiani condannati alle miniere dell'impero vivevano in condizioni terribili. La Chiesa di Roma non li dimenticava e mandava loro aiuti.

Preghiera: San Sotero, prega per tutti i detenuti, per chi è condannato ai lavori forzati e per chi lavora in condizioni pericolose e degradanti. Non si sentano mai dimenticati da Dio né da noi. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un detenuto, o informarti sulla cappellania carceraria della tua diocesi.

Giorno 5: Accogliere lo straniero

Dionigi racconta che Sotero accoglieva i cristiani venuti da fuori « come un padre i suoi figli ». L'ospitalità era uno dei segni della Chiesa dei primi secoli.

Preghiera: San Sotero, insegnami ad accogliere con bontà i migranti, i nuovi arrivati e gli stranieri. Fa' delle nostre parrocchie case in cui nessuno si senta straniero. Amen.

Gesto del giorno: Salutare una persona nuova in chiesa, al lavoro o nel tuo quartiere, e prenderti il tempo di parlarle.

Giorno 6: Parole che incoraggiano

L'aiuto di Sotero non si fermava al denaro: scrisse una lettera, che veniva letta la domenica nell'assemblea di Corinto. Una parola di incoraggiamento può aiutare qualcuno ad attraversare una prova.

Preghiera: San Sotero, aiutami a dire parole che costruiscono e non parole che feriscono. Mostrami chi oggi ha bisogno di sentire da me una parola di speranza. Amen.

Gesto del giorno: Scrivere un messaggio o un biglietto a una persona che sta attraversando un momento difficile.

Giorno 7: La comunione tra le Chiese

Roma e Corinto erano legate da lettere, doni e preghiere. La Chiesa è una comunione di Chiese locali che si prendono cura le une delle altre.

Preghiera: San Sotero, prega per l'unità della Chiesa. Guarisci le nostre divisioni e aiuta i cristiani di tutti i paesi e di tutte le tradizioni ad amarsi come un'unica famiglia. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per l'unità dei cristiani, e per una comunità cristiana diversa dalla tua.

Giorno 8: Donare senza cercare lodi

Conosciamo la carità di Sotero solo attraverso i ringraziamenti degli altri. Egli non ha scritto delle proprie opere buone. La vera generosità è umile.

Preghiera: San Sotero, liberami dal desiderio di essere visto e lodato. La mia mano sinistra non sappia ciò che fa la destra, e mi basti il Padre mio che vede nel segreto. Amen.

Gesto del giorno: Compiere una buona azione in segreto, senza dirlo a nessuno.

Giorno 9: Una vita discreta, una grande testimonianza

La storia ha conservato pochissimo di san Sotero, ma ciò che ha conservato è la carità. Alla fine è questo che rimane: « Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! » (Prima lettera ai Corinzi 13,13, traduzione CEI).

Preghiera: San Sotero, di te ci si ricorda per il tuo amore. Aiutami a misurare la mia vita non con il successo o la fama, ma con l'amore che dono. Presenta al Signore tutte le intenzioni di questa novena. Amen.

Gesto del giorno: Ripensare a questi nove giorni e scegliere un gesto di carità da continuare.

Preghiera conclusiva

San Sotero, vescovo di Roma e padre dei poveri, grazie per avermi accompagnato in questa novena. Ottienimi un cuore generoso, attento ai detenuti, agli esiliati e a tutti coloro che soffrono. Prega per la Chiesa, perché sia sempre riconosciuta dalla sua carità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per continuare, recita la preghiera a san Sotero oppure scopri la sua vita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Sotero, medaglione della basilica di San Paolo fuori le Mura.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com